

Benvenuti Bartolommeo voci 6

Calucci » 2

Quindi, a' termini del Regolamento cessando dal carico di segretarii i rappresentanti Somma e Valussi, si procede alla elezione, e fatto spoglio delle schede, risultarono confermati:

Valussi voci 89

Somma. » 75

Il *presidente*: Invito il rappresentante Tommaseo a leggere, in nome della Commissione pei fatti onorevoli, il rapporto ch'è predisposto.

Il *rappresentante Tommaseo* (*legge*): Voi non sosterreste, o cittadini, che si tardasse il tributo della nostra riconoscenza al fatto di Brondolo, condotto da Giuseppe Sirtori con l'usato ardimiento. Egli che aveva, con le particolarità che prudenza domanda, delineato il disegno della sortita, chiese la capitanassero uomini più provetti, ma questi modestamente ne lasciarono l'onore a lui. Vinti alcuni involontarii indugi nel principio delle mosse, i quali non freddarono punto il valore de' militi, degno per questo di doppia lode perchè doppio di quel che bisognasse al buon esito; non credettero i nostri che fosse sufficiente afforzarsi a mezza via e mandare raccogliendo qualche po' di provvigioni nel paesello di Civè e poi tornarsene; ma vollero condursi oltre, a scontrare il nemico. La colonna da manca che andava per una via alla qual mettono quasi focce sentieri dove il nemico poteva con poche forze stornare le nostre, in quella colonna era il Sirtori col prode Boldoni. Mezzo miglio sotto Conche, alla prima trincea abbarrata, il nemico, dopo sparato una volta, all'ardire de' nostri, in taluni de' quali non è da riprendere che il troppo dell'impeto, fuggì via lasciando berretti, sacchi, arme. I veliti, i militi della quarta legione, un drappello del primo reggimento, gli artiglieri fecero in modo egregio il dover loro. La poca, ma valente cavalleria, comandata dal capitano Diaz, correndo e ricorrendo con agilità pari al coraggio, e con lena instancabile, rese grande servizio. Più che nove miglia da Brondolo procedettero i nostri, alla linea del Brenta dell'Abba, di Santa Margherita, e di Calcinara, il sito naturalmente forte all'origine del Canal vecchio della Brenta, e poi fortemente abbarrato, dove i Lombardi nel marzo resistettero ben cinqu'ore (ed era meno munito d'adesso) non fece resistenza. Avevano altrove case con fuciliere; ma dopo poco fuoco, l'aspetto de' nostri risoluti del vincere, li sgomentò. E perduto quel sito, coloro stessi ch'erano a Brenta dell'Abba e a Calcinara, per tema d'essere presi in mezzo, si sbandano. Il maggiore austriaco scappa lasciando lo sue robe e de' suoi uffiziali, e l'armamento, e la bandiera del secondo battaglione del reggimento deciattesimo. Tra le cose d'un uffiziale fu rinvenuta una moneta di Venezia libera, forse più memoria che preda. Poteva il nemico accorrere da Piove dov'ha un reggimento, una batteria, e cento a cavallo; e non seppe. Potevano i nostri fare assai più prigionieri; ma pensando, i prigionieri essere non altro che ingombro, il Sirtori reputò prudente ed umano risparmiarli, fosse pur una di queste vite benemerite e preziose. Ebbersi dugento bovi, e del grano, e